



## III Forum di informazione pubblica

15 gennaio 2013  
ore 9,30

*Sala Du Tillot*  
Camera di Commercio  
Via Verdi, 4/a Parma

### Premessa

La Direttiva 2007/60/CE, recepita con D. Lgs. n. 49/2010 – Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni -, pone l'obiettivo di ridurre le conseguenze negative, derivanti dalle alluvioni, per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. In tal senso la direttiva disciplina le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvione, prevedendo:

- ✓ *alla scadenza del giugno 2011, la valutazione preliminare del rischio di alluvioni e l'individuazione delle zone a rischio potenziali di alluvioni;*
- ✓ *alla scadenza del giugno 2013, la redazione di mappe di pericolosità di alluvioni e mappe di rischio di alluvioni con indicazione degli elementi esposti a rischio;*
- ✓ *alla scadenza del giugno 2015, la redazione del Piano di Gestione del rischio ed in particolare delle azioni strutturali e non per la riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche.*

Con Decreto del Segretario Generale del 22 dicembre 2010, è stato definito il programma delle attività in merito all'attuazione della Direttiva Alluvioni per quanto riguarda le competenze dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Tale programma generale è stato esplicitato attraverso i seguenti progetti:

- ✓ *Progetto esecutivo delle attività per la redazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni ;*
- ✓ *Progetto del processo di partecipazione pubblica del Piano di gestione del rischio di alluvioni.*





# Piano di Gestione del rischio di alluvioni

Tale processo di pianificazione, è soggetto alle disposizioni generali sulla partecipazione pubblica previste dalla normativa europea e definite nello specifico agli artt. 9 e 10 della citata Direttiva e nei corrispondenti artt. 9 e 10 del D.Lgs. 49/2010. In particolare è disposto che le Autorità di bacino promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione del Piano a partire dal terzo anno antecedente la data di riferimento del Piano.

Nel Progetto di processo partecipato pubblica è stato proposto un modello che prevede incontri plenari(Forum) da svolgere a Parma in cui affrontare temi di carattere generale ed incontri territoriali su tematiche di specifico interesse locale.

L'attività di partecipazione pubblica è stata avviata con il I Forum il 14/11/2011, attraverso il quale è stato comunicato l'avvio e le modalità di svolgimento delle attività di recepimento della Direttiva 2007/60; seguito ad un anno esatto dal II Forum, sulla complessità di costruzione del Piano di gestione delle alluvioni all'interno di un sistema frammentario di governo multilivello delle politiche delle acque.

## I linguaggi del rischio: discipline a confronto

Con il III Forum si intende approfondire i significati che il termine *rischio* assume nelle diverse discipline. Il termine rischio, infatti, è spesso utilizzato per descrivere i potenziali (negativi) effetti determinati da un fattore di stress (cambiamenti climatici, eruzione vulcanica, alluvioni, epidemia.....etc) sulla salute, sull'economia, sugli ecosistemi, sulle infrastrutture, su settori economici, su gruppi sociali, sulle comunità. La parola rischio risulta attraente perché apparentemente comprensibile per un pubblico ampio e affonda le sue radici in diverse comunità scientifiche che utilizzano ordinariamente questo termine. Tuttavia, il fatto che questo termine è interpretato in modo diverso può dar luogo a malintesi, se applicato in modo generico e intuitivo. Infatti, ogni volta che questo termine viene utilizzato quantitativamente è necessario specificare in modo chiaro come il termine è inteso, in mancanza di una interpretazione condivisa e consolidata. Con il III Forum non si intende convergere verso una specifica definizione del rischio rispetto ad altre, bensì fornire/rappresentare un quadro sull'uso del termine e mettere a confronto in un processo di reciproco apprendimento le diverse discipline.





# Piano di Gestione del rischio di alluvioni

## Programma dell'incontro

**9,30** Registrazione partecipanti

**10,00** Apertura dei lavori

Francesco Puma, *Segretario Generale Autorità di bacino*

**10,20** *L'interpretazione del termine rischio nel descrivere i potenziali effetti degli effetti estremi climatici sull'economia e le infrastrutture critiche*

Lorenzo Carrera, *Fondazione Eni Enrico Mattei*

**10,40** *L'approccio della sociologia al rischio*

Chiara Bianchizza, *Istituto di Sociologia Internazionale - ISIG*

**11,00** *Il rischio idraulico in ingegneria*

Prof. Alessandro Paoletti, *Politecnico di Milano*

**11,20** *L'approccio del settore assicurativo ai rischi naturali*

Carlo Conforti - *Associazione nazionale Imprese Assicuratrici – ANIA*

**11,40** *La rappresentazione del rischio nel processo di partecipazione pubblica nella gestione del rischio da alluvioni*

Patrizia Grifoni, *Istituto di Ricerche sulla popolazione e le politiche sociali – CNR*

**12,00** Dibattito

**13,30** Chiusura dei lavori



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
Bacino di rilievo nazionale

via Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma - tel. 0521 2761 - [www.adbpo.it](http://www.adbpo.it) - [partecipo.difesaalluvioni@adbpo.it](mailto:partecipo.difesaalluvioni@adbpo.it)